

COMUNE DI PANTELLERIA
V° COMMISSIONE CONSILIARE

“BILANCIO, TRIBUTI, PATRIMONIO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA, SUAP,”

Verbale N°10 del 12/12/2023

L'anno 2023, il giorno 12 del mese di Dicembre alle ore 12:15 presso i locali della sede Municipale si è riunita la V° Commissione Consiliare;

Segretario verbalizzante Rag. Giuseppa Blanda

Risultano essere presenti i signori componenti della commissione consiliare:

- | | |
|----------------------------|------------|
| 1) Maddalena Giuseppe | Presidente |
| 2) Culoma Antonio Domenico | Componente |
| 3) Valenza Giovanni | “ “ |

sono altresì presenti:

- | | |
|-------------------|-----------------------------------|
| Spata Giuseppe | Presidente del Consiglio Comunale |
| Gambino Salvatore | Responsabile del II° settore |
| Belvisi Salvatore | Responsabile del I° settore |
| Maccotta Fabrizio | Responsabile del III° settore |

OGGETTO DELLA SEDUTA:

1. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D. Lgs. 267/2000, derivante da conciliazione in sede giudiziale ex art. 185 c.p.c., a seguito ricorso dinanzi il Tribunale Ordinario di Marsala - sezione Civile- procedimento L.G. 1628/2022;
2. Esecuzione del procedimento R:G. 2091/2021 del Tribunale Ordinario di Marsala, sentenza n. 494/2023 del Tribunale di Marsala. Riconoscimento debito fuori bilancio;
3. Ricognizione delle partecipazioni societarie detenute da questo Ente ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 TUSP;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente Maddalena

- Saluta e ringrazia i presenti, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta ed invita l'ing. Gambino a dare delucidazioni in merito al secondo punto all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza n. 494/2023 dl Tribunale di Marsala.

L'Ing. Gambino

- Introduce l'argomento informando che il Comune ha perso la causa in primo grado avverso il decreto ingiuntivo dell'utente n. 3690 per il mancato pagamento di fatture idriche, ma che sicuramente la vincerà

in appello; fa rilevare che a seguito della sentenza emessa dal Tribunale di Marsala, che ha accolto l'opposizione proposta dall'utente e condannato il Comune di Pantelleria al pagamento di € 10.696,21, necessita riconoscere il debito fuori bilancio.

Il Presidente Maddalena e il Presidente Spata

- Chiedono come mai il Tribunale abbia emesso tale sentenza;

L'Ing. Gambino

- Spiega che il giudice non ha riconosciuto la legittimità delle fatture insolute emesse dall'ufficio acquedotto dal 2011 al 2016 a causa dell'inesistenza del contratto di fornitura idrica per mancata sottoscrizione dello stesso da parte dell'utente;
- asserisce che simile decisione è follia perché l'utente ha pagato alcune bollette per cui automaticamente il contratto è attivo a tutti gli effetti, il Tribunale di Marsala ha dato un'interpretazione assolutamente sbagliata dicendo che il contratto di un Ente si formalizza in forma pubblica con la firma e quindi non ha riconosciuto la validità del contratto; alla domanda di Maddalena se l'utente avesse fatto una richiesta di allaccio all'utenza, il funzionario risponde di sì, ma che in questa sede non si può discutere sulla sentenza emessa ma bensì necessita riconoscere il debito e fa presente che l'ufficio si è attivato per la presentazione del ricorso alla Corte di Appello di Palermo;

Il presidente Spata

- Alla domanda se l'utente ad oggi usufruisce del servizio idrico erogato dal Comune, Gambino afferma che il servizio è stato interrotto;

Il Consigliere Valenza

- Domanda perché non si sia fatto firmare il contratto ed erogato il servizio in assenza di ciò;

L'Ing. Gambino

- Spiega ed asserisce: "che la firma del contratto può avvenire anche successivamente all'erogazione del servizio perché gli utenti presentano un'istanza e attraverso l'istanza si formalizza un sopralluogo, si vedono se ci sono le condizioni per erogare l'acqua, dopo di che, gli operai vanno ad installare il contatore nella nicchia preparata dal richiedente e dopo di ciò viene aperta la fornitura, i contratti possono essere firmati successivamente";

Il Consigliere Valenza

- Fa rilevare che considerato quanto avvenuto necessita cambiare questa prassi facendo prima firmare il contratto e poi erogare il servizio;

L'Ing. Gambino

- Afferma che stanno già operando in tal modo, prima la firma del contratto e poi l'erogazione del servizio, vista l'interpretazione che il Tribunale di Marsala ha dato ed inoltre l'ufficio a seguito controllo ha invitato e sollecitato gli utenti che non avevano firmato il contratto a regolarizzare la posizione.

Il Presidente Maddalena

- Chiede se ci sono altre utenze che non avevano sottoscritto il contratto;

L'Ing. Gambino

- risponde che era una prassi consolidata operare in tal senso e che il Tribunale di Marsala si è espresso in tal modo solo perché si trattava di un Ente e la normativa prevede che i contratti si concludano in forma scritta, ma se la fornitura fosse stata erogata da un ente non pubblico tutto questo non sarebbe valido perché il contratto si formalizza anche per atti concludenti e successivi: “hai fatto un’istanza, usufruisci del servizio, paghi le bollette, vi è un arricchimento non puoi dire io non ho mai firmato il contratto poiché vi è una documentazione probante che hai usufruito del servizio, motivo per cui sul secondo grado di giudizio non sussistono dubbi che venga ribaltata la sentenza e si vinca la causa”.

Il Presidente Maddalena

- esaurite le domande da porre all’Ing. Gambino chiude l’argomento ed invita il Dott. Belvisi a relazionare sul primo punto all’O.d.G.

Il Dott. Belvisi

- premette che lui si limiterà a riportare quanto indicato nell’atto deliberativo poiché all’epoca dei fatti non era capo settore, specifica che si tratta del famoso caso pompieropoli in cui c’è stato l’incidente della bambina caduta durante la dimostrazione che stavano facendo in piazza da parte dell’associazione vigili del fuoco;
- sintetizza quanto riportato nella relazione dei fatti e specifica che l’avvocato nominato dal comune in un prima fase ha dichiarato che non c’era alcuna responsabilità dell’Ente Comune di Pantelleria, che l’unica colpa del Comune è stata quella di presentarsi nella delibera come Co-organizzatore, motivo per cui è stata applicata una sanzione disciplinare, infatti nel momento in cui organizzzi o sei Co-organizzatore di un’evento sei tenuto ad adottare un piano di sicurezza che nella fatti specie, era tenuto alla predisposizione di ciò il corpo dei vigili del fuoco, mentre il Comune Co-organizzatore era tenuto a controllare che detto piano fosse stato predisposto, cosa che nello specifico non è stato fatto. Dall’evoluzione dei fatti è venuta fuori una proposta conciliativa che ha previsto di corrispondere alla famiglia della minore la somma complessiva di € 47.676,00 di cui dettagliatamente: € 20.000,00 per risarcimento danni, € 20.500,00 per le spese vive sostenute dalle parti e € 6.000,00 oltre accessori di legge per un totale di € 7.176,00 per spese di lite; specifica inoltre che l’importo di € 20.500,00 potrebbe dimezzarsi perché teoricamente si tratta di una responsabilità solidale per cui è da dividere con l’altra parte, ma necessariamente la somma va impegnata per intero nel caso in cui l’altro non paga, anche se successivamente ci si potrà rivalere, ma intanto necessita fare fronte agli obblighi imposti dal giudice nei confronti della famiglia della minore.

Il presidente Spata

- chiede se questo iter si conclude con il riconoscimento del debito fuori bilancio

Il Dott. Belvisi

- conclude che dopo il riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale si invierà tutto alla Corte dei Conti per l’individuazione di eventuale responsabilità.

Il Presidente Maddalena

- Dopo aver chiesto ai presenti se avessero altre domande da porre, passa alla votazione per alzata di mano dei primi due punti discussi, i quali all'unanimità vengono approvati favorevolmente;
- Passa al terzo punto all'O.d.G. e chiede al Dott. Maccotta di relazionare in merito;

Il Dott. Maccotta

- Spiega che ogni anno gli Enti devono fare una ricognizione delle partecipazioni societarie detenute e di fare una ricognizione per evitare sprechi e quindi dismettere le società che non sono funzionali alla propria missione; il comune di PNL non ha mai avuto società non funzionali alle proprie attività e specifica che al 31/12 dell'anno 2022 ha come società:
 - a) l'I.MED Società Consortile - che ha gestito i fondi dei patti territoriali, nata per legge poiché i fondi dovevano passare attraverso questa società, oggi detta società è in liquidazione, il tribunale ha nominato un commissario liquidatore, una società già in chiusura;
 - b) la Terra dei Fenici S.p.A. - facente parte degli AA.TT.O creati dalla regione per la gestione dei rifiuti ma anch'essa in liquidazione;
 - c) la Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti – Trapani Provincia nord società consortile per Azioni – il comune rimane in questa società per obbligo di legge e da essa non prende alcun servizio e si paga solamente annualmente le spese amministrative che ammontano a circa 4/5 mila euro all'anno;
 - d) il GAL Elimos società consortile a Responsabilità limitata, detta società gestisce dei fondi su cultura, sviluppo territoriale, da occasione agli Enti di potere prendere questi finanziamenti;
 - e) la G.A.P. S.p.A. – nata dopo l'abbandono del territorio di Alitalia che gestiva l'aeroporto di Pantelleria, per volontà del pubblico unita alla volontà dell'imprenditoria isolana, questa è l'unica società che non è mantenuta per obbligo di legge ma necessita mantenerla perché occuparsi della gestione dell'aeroporto è funzionale all'isola, fornendo servizi al cittadino e ai turisti.

Maccotta avendo finito di dare chiarimenti in merito all'argomento in oggetto invita i componenti ad approvare l'atto.

Il Presidente Maddalena

- Costatato che non vi sono ulteriori domande da porre sull'argomento, invita i componenti a votare il punto in oggetto per alzata di mano, all'unanimità approvano esprimendo parere favorevole.
- Infine chiede se vi sono ulteriori argomenti da trattare prima di dichiarare chiusa la seduta

Il Presidente Spata

- Interviene specificando che necessita convocare ulteriori commissioni poiché vi sono altri debiti fuori bilancio da deliberare, che si è in attesa di acquisire i pareri da parte dei Revisori dei Conti, che forse nella tempistica non si riuscirà a rispettare i tempi per le dovute convocazioni delle commissioni, inoltre come già parlato con dei consiglieri si è in attesa che vengano ultimati alcuni regolamenti necessari per impegnare le somme che abbiamo deliberato con l'assestamento di bilancio per delle finalità determinate, chiede a tutti i consiglieri la massima collaborazione considerata la stretta tempistica.

Alle ore 13:05 si chiude la seduta.

Letto e sottoscritto
Maddalena Giuseppe
Valenza Giovanni



Culoma Antonio Domenico
Blanda Giuseppa




